

**LA CONTROFESTA DELLA DESTRA**

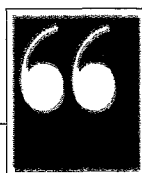
**Storace attacca l'ex An**  
**«Portaci tutti in tribunale»**

di **BRUNELLA BOLLOLI** a pagina 5

**APPUNTAMENTI** «Domenica, a Ponte Buggianese, ci sarà anche la nostra festa. Sono sicuro che saremo più dei finiani. E da noi non ci sarà rancore ma gioia»

**Storace sfida Fini: «Denunciaci tutti»**

Il leader della Destra: «I nostri militanti ed elettori diffonderanno su internet gli articoli che riguardano l'ex capo di An mettendoci la loro firma. Se pensa di portare in tribunale chi lo critica dovrà fare un maxi-processo»



■ **Noi terremo alta l'attenzione su questa vicenda. Quest'estate io ho proposto un faccia a faccia in tv con Fini, con otto domande. Lui si è ben guardato dal rispondere**

**FRANCESCO STORACE**

BRUNELLA BOLLOLI

Francesco **Storace**, segretario nazionale della Destra, domenica a Ponte Buggianese, in provincia di Pistoia, c'è la festa del vostro partito. Lo stesso giorno, a Mirabello, vicino a Ferrara, Gianfranco Fini chiamerà a raccolta i suoi.

«Mi dispiace per lui. Da noi ci sarà più gente. Da tre anni la Destra ricomincia la propria attività politica da Ponte Buggianese dove c'è una comunità molto attiva. La coincidenza vuole che accada lo stesso

giorno in cui c'è questa cosa di Fini».

**Una bella sfida.**

«Sì, perché sono sicuro che noi saremo di più, ma poi il clima sarà molto diverso: di là ci sarà il rancore. Verso Berlusconi, verso il resto del mondo, verso il PdL. Questi dopo sedici anni scoprono che hanno sbagliato tutto. Fini è esasperato».

**Un'altra svolta?**

«Non lo so. Intanto, non ci sarà la gioia che c'è tra i militanti della Destra. Credo che tre anni dopo l'Italia ci può dare ragione visto che bene o male, da questa parte, c'è stato un percorso di coerenza. Abbiamo dovuto fare qualche sacrificio, ma adesso possiamo cominciare a vedere la luce».

**La destra adesso siete voi?**

«Non solo. Noi terremo alta l'attenzione su una vicenda che è tutt'altro che di gossip perché quest'estate io ho proposto un faccia a faccia in televisione con Fini, con otto domande. E ovviamente lui si è ben guardato dal rispondere».

**Domande sulla casa di Montecarlo ereditata da An e ora occupata dal cognato di Fini, Giancarlo Tulliani?**

«E certo! Fini non solo non ha risposto, ma anzi continua ad annunciare perfino querele come ha appena fatto con Libero. Allora, ci sono due questioni. Da una parte i militanti e i cittadini che verranno alla nostra festa se vogliono potranno "postare" sulla rete, su Internet, con la loro firma gli articoli incriminati, così poi si fa un bel maxi-processo, no? Perché lui dice che querela Belpietro e tutti coloro che diffondono quelle notizie, ma i nostri militanti sono bravissimi sulla rete e non gli pare vero di fare una sfida del genere, quindi sottoscriveranno quei pezzi».

**L'altra questione?**

«Fini deve rispondere comunque ad altre due domande. È uno scandalo politico quello che riguarda la casa di Montecarlo.

**Quali sono le due domande?**

«Prima: perché un partito che riceve un bene, se lo vuole donare, com'è legittimo che sia, non si rivolge a una società immobiliare che è sotto agli uffici della direzione, ma la va a cercare in giro per il mondo dove ci sono società *off shore*? Seconda: come mai 'sta casa va a finire a un parente? Su questi punti noi pretendiamo risposte e anche delle scuse da Fini».

**Però anche il ministro leghista Calderoli ieri ha difeso il presidente della Camera dicendo che è vittima del fuoco amico. Si sono alzati troppo i toni?**

«Eh... Fini è vittima del fuoco parente, non del fuoco amico».

**Lei in passato è stato vicinissimo a Fini. Che discorso farà a Mirabello?**



«Dirà: mi ci volete o no? Senza spiegare perché ha fatto tutto 'sto casino da solo. Chi lo ha costretto a entrare nel Pdl? Io so bene come lui non sopportasse Berlusconi. Tra l'altro adesso al suo fianco c'è uno come Urso, che fu l'inventore geniale dell'Elefantino con cui lui voleva, nel '99, dare la mazzata a Berlusconi alle Europee, insieme a Mario Segni».

**Se non si sono mai sopportati allora perché si sono alleati?**

«Appunto. Fini ha sempre avuto questo rapporto di avversione verso una persona che considera un intruso della politica. E adesso deve spiegare perché ha fuso An e ha cambiato idea un sacco di volte. Un conto è prendersela con Berlusconi, ma poi se l'è presa anche con chi lo votava».

**In che senso?**

«Quando arrivi a dire che il fascismo è il male assoluto, quando proponi il Corano nelle scuole, il voto agli immigrati, prendi a sganassoni la Chiesa sulla procreazione assistita: sono tutti tasselli di una marcia che va in direzione opposta a quella del tuo elettorato. Poi su tutto questo c'è la beffa della richiesta di democrazia interna, che lui in An ha sempre negato».

**Però adesso non sarebbe meglio una tregua, anziché andare al voto subito?**

«Credo che ci sia la partita del cerino. Io con Berlusconi ho parlato più volte in questi giorni ed è tutt'altro che rassegnato a subire prepotenze da parte di Fini. Quindi il problema qui è chi commette per primo l'errore fatale. Però, nel frattempo, l'Italia deve essere governata, ci devono essere risposte a problemi sociali e a questioni etiche. E quella di Montecarlo è una grande questione etica. Comunque, la mia opinione è che la primavera porterà al rinnovo del Parlamento».

**Sa che vicino a Ponte Buggianese c'è un paese, si chiama Montecarlo?**

«No! Ma allora è destino...».